

SINTESI DECRETO LEGISLATIVO RIFORMA SCUOLA INFANZIA E PRIMO CICLO ISTRUZIONE

da Educazione&Scuola del 12/9/2003

1) *Valorizzazione delle famiglie, secondo il principio costituzionale di sussidiarietà*

Le famiglie, primo soggetto dell'educazione, sono responsabilizzate nel decidere gli anticipi di iscrizione sia alla scuola dell'infanzia sia alla scuola primaria; sono chiamate, inoltre, a cooperare con la scuola nelle ordinarie attività didattiche e nella compilazione del Portfolio delle competenze personali; infine, hanno la responsabilità di scegliere l'orario opzionale facoltativo.

2) *Valorizzazione della collegialità docente*

La collegialità è valorizzata non solo a livello di istituto, ma anche a livello di ogni équipe di docenti. L'équipe dei docenti è chiamata a progettare sulla base delle Indicazioni nazionali e del Pof, i Piani di Studio Personalizzati, prevedendo attività educative e didattiche obbligatorie e opzionali facoltative, in gruppo classe ma anche in gruppi di classe/interclasse di livello, di compito ed elettivi. Inoltre, è chiamata a progettare e a controllare il Portfolio delle competenze personali degli allievi.

3) *Istituzione del docente coordinatore tutor a sostegno ulteriore della collegialità dell'équipe docente e della centralità educativa del bambino.*

All'interno dell'équipe, si individua un docente che svolge a) funzioni di tutorato per gli alunni e b) funzioni operative di coordinamento delle attività educative e didattiche e di cura delle relazioni dell'équipe con le famiglie degli allievi. Il coordinatore cura anche la tenuta del Portfolio delle competenze personali degli allievi.

4) *Valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche*

I Piani dell'offerta formativa (Pof) di istituto sono chiamati a concretizzare le Indicazioni nazionali sulla base delle esigenze educative del territorio. A questo riguardo hanno anche a disposizione una quota di orario opzionale facoltativo a scelta delle famiglie, aggiuntivo a quello obbligatorio, che nella scuola dell'infanzia va dalle 875 ore annue a 1700; nella scuola primaria l'orario annuo obbligatorio è di 891 ore più 99 annue obbligatorie per le scuole e facoltative per le famiglie; nella scuola secondaria di I grado l'orario annuo obbligatorio è di 891 ore più 198 ore annue obbligatorie per le scuole e facoltative per le famiglie.

5) *Valorizzazione della continuità verticale e orizzontale*

Continuità educativa, didattica e organizzativa verticale (dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado) ed orizzontale (i collegamenti tra le scuole, le famiglie e il territorio), come condizione per un lavoro in rete fondato sulla reciprocità, sulla cooperazione e sulla condivisione. In questo contesto, particolare avvaloramento dell'esperienza delle scuole comprensive.

6) *Mantenimento, a richiesta delle famiglie, del tempo pieno per i ragazzi*

I genitori possono scegliere nella scuola dell'infanzia un orario fino a 1700 annue (corrispondenti a 48/52 ore settimanali a seconda che si prevedano 33 o 35 settimane all'anno); nella scuola primaria un orario fino a 40 ore settimanali di attività educativa e didattica (fino a 30 ore settimanali di lezione più 10 ore di servizio educativo di mensa);

nella scuola secondaria di I grado un orario fino a 33-40 ore settimanali, a seconda dei Pof e delle ore previste per il servizio educativo di mensa.

7) *Nuovi contenuti di insegnamento*

Inglese, informatica e tecnologia per tutti; centralità dell'insegnamento dell'italiano (anche a livello grammaticale) e della matematica (in particolare della geometria); introduzione alla convivenza civile; potenziamento dell'insegnamento delle scienze, della storia, della geografia, dell'arte, della musica e dell'educazione motoria e sportiva anche extrascolastica grazie ad una diversa, progressiva e più equilibrata distribuzione dei contenuti sull'intero primo ciclo di istruzione.

8) *Passaggio da una scuola centrata sull'ascolto (auditorium) ad una scuola centrata sul 'laboratorio', cioè sull'operare riflessivo, sul costruire insieme, sul negoziare e sul cooperare linguistico e relazionale*

Da qui il superamento del carattere monolitico della classe, per avvalorare invece i momenti di attività didattica laboratoriale anche per gruppi classe o interclasse di livello, di compito o elettivi. Inoltre, un insegnamento che connette in maniera ordinaria e sistematica teoria e pratica, conoscenze e comportamenti.

9) *Passaggio da una scuola delle discipline spezzettate e decontestualizzate ad una scuola attenta sia a sviluppare le relazioni tra le diverse discipline, sia a legare ciascuna di esse all'esperienza unitaria del bambino.*

10) *Piani di Studio Personalizzati*

L'équipe docente, attraverso il coordinatore tutor, predispone le Unità di Apprendimento che vanno a costituire i percorsi formativi personalizzati per il gruppo classe ed eventualmente per singoli allievi.

I piani personalizzati hanno come obiettivo fondamentale la centralità dello studente e prevedono il passaggio dai programmi uguali per tutti alla scuola dei percorsi personalizzati.

11) *Portfolio delle competenze personali*

Per la prima volta nella scuola italiana, per tutti, uno strumento di documentazione dei processi educativi di ciascuno. Il Portfolio prevede una sezione dedicata all'orientamento e una dedicata alla valutazione dell'allievo. Rientra nella valutazione dell'allievo anche il suo comportamento. Il Portfolio è compilato dal coordinatore tutor per conto dell'équipe docente, dopo aver sentito le famiglie ed aver coinvolto l'allievo.

12) *Scansione temporale della riforma*

La riforma è già partita per quanto riguarda gli anticipi e prevede un avvio nella I e II classe della scuola primaria nell'anno 2003/2004; nella III, IV e V della scuola primaria nel 2004/2005; per il I anno della scuola secondaria di primo grado nel 2004/2005.

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca